

# VOLONTARIA-MENTE

Un grande grazie a tutti i volontari che rendono possibile l'attività del Centro educativo.  
Giovani studenti con la pazza voglia di rendersi utili. Intervista doppia!

## CHI SEI?

Mi chiamo Matteo Bruschi, sono nato il 9 giugno 1992.

## DA QUANTO TEMPO VIENI AL CENTRO?

Qui sono un po' il veterano, dato che ho iniziato sette anni fa. In Caritas ho sperimentato anche altri impegni ma poi sono sempre tornato al Centro educativo che resta il mio servizio preferito. Al momento vengo un paio di volte a settimana, a seconda dei miei impegni di studio.



## PERCHE' LO FAI?

Diciamo che quando esci dal Centro ti senti più felice di quando sei entrato. Magari arrivi carico di stress, dopo una giornata pesante, ma qui ti rassereni... Ricordo che i primi tempi mi limitavo all'aiuto compiti ma ora cerco di seguire i bambini anche sul piano del comportamento. Perché non basta essere bravi a scuola e poi buttare la carta per terra... Spero così di insegnare loro qualcosa che gli sarà utile nella vita.

## IDEE, SUGGERIMENTI?

Mi piacerebbe che ci fossero spazi più ampi e mi piacerebbe anche che ci fosse un maggior raccordo tra i volontari. Dovremmo vederci più spesso tra noi per concordare modalità comuni di lavoro. Capisco che ci sono per tutti gli impegni scolastici ma un'ora ogni tanto si potrebbe trovare...

# ECCOCI QUI!

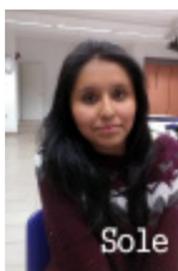
I nuovi ragazzi del Servizio civile. Impariamo a conoscerli

Anche quest'anno la Caritas ha accolto 13 nuovi ragazzi del Servizio Civile. Sono Nicholas e Fabio che partecipano al progetto "Sulle nostre gambe" per aiutare persone in difficoltà, Alberto ed Elena impegnati nel mondo della scuola con il progetto "Cittadini Oggi", Amir, Sara, Giusy e Claudio che portano assistenza e compagnia ad anziani soli con il progetto "Un Nuovo Giorno". Infine Paola, Fiona, Simone, Valentina ed Angelica che rientrano nel progetto "Giro giro Mondo" e collaborano all'attività del Centro educativo.

L'esperienza è cominciata da poco ma abbiamo raccolto qualche prima impressione.

"Pensiamo che sia qualcosa di utile che potrà aiutarci a maturare, un'esperienza stimolante che ci mette a confronto con situazioni molto diverse da quelle a cui siamo abituati...".

"Abbiamo scelto di impegnarci nel Centro educativo perché pensiamo che i bambini siano una parte importantissima della società, che va difesa e tutelata. A maggior ragione quando si tratta di bambini provenienti da culture diverse che vanno aiutati ad integrarsi nel nostro paese...".



## CHI SEI?

Il mio nome è Sole Lanci. Sono nata in Bolivia il 15 ottobre 1999 e sono in Italia dall'età di tre anni. Frequento il Liceo linguistico e vorrei proseguire questo percorso di studi anche all'Università. Mi piacerebbe iscrivermi alla Facoltà di Lingue orientali e, in particolare, vorrei imparare il cinese. Oltre a studiare, gioco anche a pallavolo.

## DA QUANTO TEMPO VIENI AL CENTRO?

Dopo aver fatto l'animatrice in parrocchia, ho iniziato a frequentare il Centro due anni fa. Vengo qui una volta alla settimana insieme con due amiche della mia classe.

## PERCHE' LO FAI?

Perché mi piacciono i bambini. Perché sono semplici e ti fanno capire che la semplicità premia sempre... Anche se qui i bambini sono in maggioranza figli di immigrati, non trovo difficoltà particolari. Per me i bambini sono tutti uguali...

## IDEE, SUGGERIMENTI?

Mi piacerebbe che si organizzassero più spesso giochi da fare tutti insieme per tenere più uniti i bambini, evitando la dispersione in gruppetti separati che generano molta confusione... Mi piacerebbe anche fare un po' di formazione per svolgere meglio questo lavoro.



## AUGURI DI BUONE FESTE!

Hanno partecipato a questo numero del giornalino: Nahian, Naiman, Sheam, Safayet, Noemi, Melania, Junior, Abu, Youssef, Niloy, Fatim, Luca, Miriam, Shoeb, Adrian, Sevim, Yetmir, Fatima, Bubacan, Francesco, Alif, Fahim, Tamanna, Arian, Safar, Tara, Kusbo, Sami, Fallou, Astou, Laura, Saad, Wang, Prithi, Tasmia



5 - DICEMBRE 2016



GIORNALINO DEL CENTRO EDUCATIVO DELLA CARITAS DI RIMINI

# NATALE X TUTTI



Veniamo da culture e religioni diverse, ma ognuno di noi a suo modo festeggia il Natale: festa di gioia e di pace per tutti i popoli della terra. Anche qui al Centro educativo abbiamo cercato di prepararci al meglio a questa ricorrenza, riscoprendo le qualità che abbiamo in comune, anche se venia-

mo da paesi diversi, e le tante cose belle che ci uniscono perché appartengono a tutti i bambini del mondo. Abbiamo così deciso di arricchire il presepe del Centro con le nostre sagome disegnate a grandezza naturale. Disegni che raccontano le nostre origini, le caratteristiche che ci rendono speciali e che riassumono la bella esperienza che viviamo quotidianamente: stare tutti insieme in pace è possibile!

Questo è il messaggio che noi bambini del Centro educativo della Caritas diocesana vorremmo lanciare per questo Natale. Per questo vi invitiamo a visitare la mostra dei Presepi dal Mondo, in piazza Cavour, dove sarà esposto anche il nostro presepe per tutto il mese di dicembre, fino al 6 gennaio.



## È NATALE OGNI VOLTA

E' Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano.

E' Natale ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare l'altro.

E' Natale ogni volta che non accetti quei principi che relegano gli oppressi ai margini della società.

E' Natale ogni volta che spero con quelli che disperano nella povertà fisica e spirituale.

E' Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza.

E' Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri.

Madre Teresa di Calcutta



DISEGNO DI ADRIAN

# TUTTI DIVERSI TUTTI UGUALI



Albanesi, macedoni, bengalesi, ivoriani, marocchini, italiani. Sono gli iscritti al Centro educativo della Caritas. In totale una quarantina di bambini provenienti dai quattro angoli del pianeta ma con le stesse speranze e desideri. Impariamo a conoscerli...

(continua sul prossimo numero)

## FRANCESCO – Albania



Ho 9 anni e faccio la quinta elementare.

I miei genitori sono albanesi ma io sono nato in Italia. Mia mamma fa la badante e mio babbo fa il muratore. La scuola mi piace poco anche se non me la cavo male... Dicono di me che sono una piccola peste che non ubbidisce mai ma non è colpa mia se i grandi sono noiosi e a me viene di fare sempre il contrario di quello che dicono... Più dei compiti mi piace giocare, soprattutto a Rubabandiera e anche a calcio che è il mio sport preferito. Da grande vorrei fare il calciatore. Per il momento mi alleno nella squadra Rimini United.

## FAHIM – Bangladesh



Qui sono tra i più piccoli. Ho solo 7 anni e faccio

la seconda elementare alle scuole Ferrari. I miei genitori sono bengalesi ma io sono nato in Italia. Ho un fratello più piccolo: ha due anni e mezzo e, quando giochiamo, fa tutto quello che faccio io... Il mio piatto preferito è la pizza ma mi piace molto anche il kebab. I miei amici preferiti sono altri bambini bengalesi, ci vediamo qui alla Caritas e quando andiamo in moschea. Mio babbo ha un negozio dove vende collane e orecchini. Da grande vorrei fare il pilota di aereo.

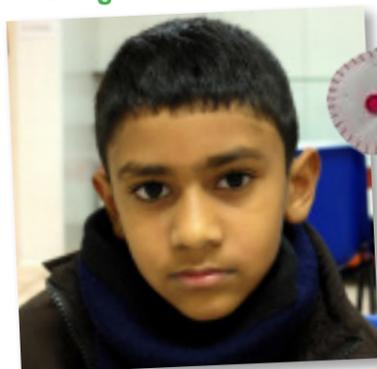
## LAURA – Italia



Ho 10 anni e sono italiana. Ho un fratello di 17 anni,

si chiama Lorenzo e non gioca molto con me perché ha la fidanzata... Frequento la quarta elementare alla Decio Raggi e a scuola ci vado volentieri. Da grande vorrei fare la stilista e la modella. Amo molto anche la musica e il ballo. I miei idoli sono Giorgia e Fedez. A casa mi piace tagliare e cucire dei modelli con l'aiuto della mamma. Ho fatto anche dei pantaloni per il mio cane...

## YOUSUF – Bangladesh



Ho 9 anni, faccio la terza elementare

alle Ferrari e a scuola vado abbastanza bene. Sono fratello di Abu e ho anche una sorellina di quasi due anni: si chiama Fatima. Io sono nato in Bangladesh e in famiglia parlo bengalese, mentre con i miei amici parlo in italiano. Non so cosa vorrei fare da grande, forse il calciatore, magari diventare come Messi che è il mio idolo. L'Italia e il Bangladesh sono paesi molto diversi ma ci sono anche delle cose uguali. Per esempio l'anguria che è il mio cibo preferito...



## ROXANE FATIME - Costa d'Avorio



Ho 11 anni e frequento la prima media. Sono nata in Costa

d'Avorio e all'età di 4 anni sono venuta in Italia. Qui mio babbo fa il muratore e la mamma lavora in una fabbrica. In Costa d'Avorio ci sono tornata un anno fa per incontrare i miei nonni. Adesso la mia mamma aspetta un altro bambino, ed è al quarto mese. Speriamo sia un maschio così mio fratello ha un compagno di giochi. Mi piace molto andare a scuola, giocare con i miei compagni e fare nuove amicizie. Mi piace un sacco disegnare e mi piacciono gli animali. Al Centro educativo ci vengo con mio fratello Luca e mia sorella Miriam e mi trovo molto bene: sono tutti molto gentili e ci aiutano a fare i compiti... Da grande vorrei fare il chirurgo. Intanto mi occupo dei miei 4 gatti e faccio sport: hip-hop, nuoto, danza moderna, danza classica e basket.

## YAYALUCA - Costa d'Avorio



Ho 9 anni e sono fratello di Fatime e Miriam. Abbiamo anche un altro fratello/a nella pancia della mamma. Faccio la quarta elementare e a scuola

vado bene in tutte le materie, specie in matematica... I miei amici migliori sono bambini italiani: si chiamano Federico e Domenico e spesso i loro genitori ci accompagnano al cinema. Io sono nato in Italia ma in Costa d'Avorio ci sono stato con i miei genitori. Là si parla francese, c'è quasi sempre il sole e ci sono molti cavalli. Da grande mi piacerebbe molto imparare a cavalcare... Mi piace fare sport: nuoto, hip-hop e calcio.

## SHOEB – Bangladesh



Ho 10 anni e faccio la quinta. A scuola vado volentieri e mi piace in particolare studiare geometria, scienze e italiano. Io sono nato in Italia ma mia mamma mi insegna il bengalese. In Bangladesh ci

sono stato per due mesi quando si è sposato mio zio. Da grande vorrei essere un grande calciatore. Il mio calciatore preferito è Neymar. Da poco ho cominciato a giocare nella Rimini United calcio poi mi alleno anche nel campetto sotto casa.

## SEVIM – Macedonia



Ho 10 anni e faccio la quinta elementare. La scuola mi piace, le maestre sono simpatiche.

I miei genitori vengono dalla Macedonia ma io sono nata in Italia. Mia mamma lavora nella cucina di un grande albergo e mio babbo fa il muratore. Anche i miei nonni e miei zii fanno i muratori, a New York, in America. Da grande vorrei fare la cantante o la ballerina con mia cugina Ida. Qui al Centro ho molti amici anche se c'è qualche bambino che dice le parolacce o dà le botte...

## JETMIR – Macedonia



Sono fratello di Sevim, ho quasi 15

anni e faccio la terza media alla Dante Alighieri. Ho cominciato la scuola a sette anni e sono stato bocciato in prima media. Non mi piace andare a scuola perché è noiosa e i prof parlano troppo. Vado non troppo bene: ho qualche insufficienza, specie in matematica e a casa non studio troppo, solo quando ne ho voglia. Da grande vorrei fare il pilota di auto da corsa. In Caritas non vengo sempre, solo quando ho i compiti da fare

